

Poche settimane fa, l'Europa è stata testimone di inondazioni che in Italia hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna.

Almeno 15 persone hanno perso la vita e più di 30.000 sono state costrette a lasciare le loro case.

La stessa quantità di pioggia che di solito cade in sette mesi è caduta in due settimane, causando lo straripamento di ventitré fiumi in tutta la regione. Nella zona si sono verificate 400 frane e 43 Comuni sono stati inondati. Ci sono danni gravissimi alle abitazioni, all'agricoltura, all'industria e alle infrastrutture.

Ma il momento peggiore ha fatto emergere il meglio delle persone. Abbiamo visto i primi soccorritori rischiare tutto per qualcuno che non hanno mai conosciuto, vicini di casa aiutarsi tra loro.

L'Unione Europea ha attivato il suo meccanismo di protezione civile. L'Italia chiederà l'attivazione del Fondo di solidarietà dell'UE.

La nostra risposta continuerà e sarà sempre più forte. E alla popolazione dell'Emilia-Romagna voglio dire ancora una volta: siamo con voi, saremo con voi e vi aiuteremo a ricostruire. Perché voi siete l'Europa.